

**DOMENICA 19 APRILE - III DI PASQUA****Dal Vangelo secondo Luca (Lc 24,13-35)**

Ed ecco, in quello stesso giorno il primo della settimana due dei discepoli erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

La strada da Gerusalemme a Emmaus è metafora delle nostre vite, racconta sogni in cui avevamo tanto investito e che hanno fatto naufragio, bandiere ammainate alle prime delusioni. I due discepoli abbandonano la città di Dio per il loro villaggio, escono dalla grande storia e rientrano nella normalità del quotidiano.

Tutto finito, si chiude, si torna a casa. Ed ecco Gesù si avvicinò e camminava con loro. Se ne stanno andando e lui li raggiunge.

Con Dio succede questa cosa controcorrente: non accetta che ci arrendiamo, Dio non permette che abbandoniamo il campo. Con Dio c'è sempre un dopo. Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele, invece... nella loro idea il Messia non poteva morire sconfitto, il Messia doveva trionfare sui nemici.

Non hanno capito e lui riprende a spiegare. E interpretando le scritture, mostrava che il Cristo doveva patire. Fa comprendere quella che è da sempre l'essenza del cristianesimo: la Croce non è un incidente, ma la pienezza dell'amore.

I due camminatori ascoltano e scoprono una verità immensa: c'è la mano di Dio posata là dove sembra impossibile, proprio là dove sembrava assurdo, sulla croce. Così nascosta da sembrare assente, sta tessendo il filo d'oro della tela del mondo. Forse, più la mano di Dio è nascosta più è potente.

E il primo miracolo si compie già lungo la strada: non ci bruciava forse il cuore mentre ci spiegava le Scritture? Trasmettere la fede non è consegnare delle nozioni di catechismo, ma accendere cuori, contagiare di calore e di passione chi ascolta. E dal cuore acceso dei due pellegrini escono parole che sono rimaste tra le più belle che sappiamo: resta con noi, Signore, rimani con noi, perché si fa sera.

Resta con noi quando la sera scende nel cuore, resta con noi alla fine della giornata, alla fine della vita. Resta con noi, e con quanti amiamo, nel tempo e nell'eternità. No, lui non se n'è mai andato. Lo riconobbero per il suo gesto inconfondibile: spezzare il pane e darlo. Lui che non ha mai spezzato nessuno, spezza se stesso. Lui che non chiede nulla, offre tutto di sé.

E proprio in quel momento scompare. Il Vangelo dice letteralmente: divenne invisibile. Non se n'è andato altrove, è diventato invisibile, ma è lì con loro. Scomparso alla vista, ma non assente.

Anzi: «assenza più ardente presenza», in cammino con tutti quelli che sono in cammino, Parola che spiega e interpreta la vita, Pane per la fame di vita. Forse la più bella preghiera da elevare a Dio è quella di Rumi: «ecco io carezzo la vita perché profumo di Te!». Lungo la strada, una carezza per chi prova dolore, un boccone di pane per chi sta per venir meno, e sentiremo profumo di Te.



VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

DOMENICA 19 APRILE - III di Pasqua

- **Messe: ore 8.00:** (+ Berto e Fam. Agliardi e Carlessi + Luigi e Mina
+ sr. Piergiovanna Ghezzi + Parimbelli Alessandro)
- **Messe: ore 10.00:** per tutta la comunità

Ore 11 Oratorio cammini di catechesi

LUNEDI 20 APRILE

Eucaristia ore 8.00 (+ fam. Lecchi, Cesare e Mariuccia)

MARTEDI 21 APRILE - S. Anselmo, vescovo e dottore della Chiesa

- Eucaristia ore 8.00 (+ intenzione offerente)

MERCOLEDI 22 APRILE

- Eucaristia ore 8.00 (+ Nina e marito)

GIOVEDI 23 APRILE - S. Giorgio, martire

- Eucaristia ore 8.00 (+ benefattori vivi e defunti)

VENERDI 24 APRILE

- Eucaristia ore 8.00 (+ Ravasio Eugenia e Carolina
+ per i caduti di tutte le guerre)

SABATO 25 APRILE - S. Marco, evangelista

- Eucaristia ore 8.00 (+ intenzione offerente)
- Eucaristia ore 18.00 (+ Teli Edoardo e Pagnoncelli Laura + Fusi Carolina
+ Paganelli Tarcisio e Martinelli Teresina + Carminati Maria Teresa)

DOMENICA 27 APRILE - IV di Pasqua

- **Messe: ore 8.00:** (+ Pagnoncelli Francesco e Teresa + Alborghetti Pierino
+ Antonio e Giovanni + Felice e Giuseppe Arnoldi, Laura e Francesco)

- **Messe: ore 10.00:** per tutta la comunità

Ore 11 Oratorio cammini di catechesi

♦ Offerte settimana	€ 628,00
♦ Offerte buste	€ 60,00
♦ Offerta la confessione	€ 400,00
♦ Offerta malati	€ 75,00

GRAZIE

ORATORIO APERTO IL
POMERIGGIO
DALLE 15.00 ALLE 18.30



SEGRETERIA ORATORIO
aperta Mercoledì e Venerdì
dalle 15.30 alle 16.30
(Tel. 02 9092428)

PATRONATO-CAF
ACLI



tutti i mercoledì
dalle ore 8.45 alle 10.15

Sono disponibili in parrocchia le adesioni degli iscritti al "Perdono d'Assisi" per l'anno 2026/2027.

Il ritiro in segreteria tutti i pomeriggi dalle ore 14 alle 16 o al martedì e mercoledì dalle ore 9 alle 11.

Sabato 25 Aprile ore 14:00
torneo di calcio in oratorio

SETTIMANE della CULTURA
CET 8

RICORDATI IL MIO NOME
50 anni di gioia donata

venerdì
24 APRILE 2026
ore 20:45

CINETEATRO
NUOVA ALBA
Via Nazario e Celso 10
SUISIO

Don Roberto Trussardi
direttore
Caritas Diocesana Bergamasca
condividerà riflessioni e
dialogherà con la comunità
presente

50 CARITAS BERGAMASCA
1976 - 2026

Una gioia che si fa relazione
nel prendersi cura dell'altro.
Nel docufilm scopriamo il valore più profondo dell'essere
comunità nei 50 anni della
CARITAS BERGAMASCA

GRUPPO ALPINI SAN GERVASIO
Cura il patrocinio della città di Campiate San Gervasio

PROPRONE

UNA GIORNATA CON GLI ALPINI

QUANDO: SABATO 25 Aprile 2026

DOVE: PARCHETTO MONUMENTO ALPINI VIA SAN SIRO

GOLOSITA: dalle 11.00 alle 20.00
CASONCELLI (seca pranzo)
PANINI CON PORCHETTA
PANINI CON SALAMELLA
SOVRACOSCE di Pollo alla griglia con Patatine
BIRRA ALLA SPINA, PATATINE
FRITTELLE - SPRITZ

INTRATTENIMENTO GRATUITO:
dalle 14.30 alle 19.30
ANIMAZIONE PER BAMBINI,
GONFIABILI, TRUCABIMBI e....
DIVERTIMENTO PER TUTTI!!

IN CASO DI MALTEMPO L'EVENTO VERRA' POSTICIPATO A
DOMENICA 26 o VENERDI 1 MAGGIO